



# COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

## DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 139

DATA 03/09/2014

OGGETTO: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE 2014/2016 - PROGRAMMA

OO.PP. TRIENNIO 2014/2016 =

L'anno duemilaquattordici, il giorno TRE, del mese di SETTEMBRE, alle ore 12,00, presso la Sede Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la seguente composizione:

			Presente	Assente
1	GRANATA ENRICO	Sindaco	SI	
2	IMPIERI FRANCESCA	Assessore	SI	
3	SPINELLI VINCENZO	Assessore	SI	
4	LIPORACE MARCO	Assessore	SI	
5	FILICETTI MARIA RACHELE	Assessore	SI	
TOTALE			5	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco ing. Enrico Granata

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale dr. Giancarlo Sirimarco

La GIUNTA COMUNALE



**OGGETTO: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE 2014/2016 PROGRAMMA OO.PP.TRIENNIO 2014/ 2016.**

### **CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA**

La Relazione previsionale e programmatica sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale ha la finalità di combinare la capacità politica di rappresentare e cercare obiettivi auspicati con la esigenza di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio entrante. La relazione costituisce un importante documento di programmazione con la quale si afferma la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare poste in essere per conseguire obiettivi a loro volta chiari e definiti. La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in due distinte parti:

- la prima, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. L'esposizione delle scelte espresse in maniera sintetica, di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la seconda riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica.

Visto il contenuto dell'atto, risulta appropriato fare osservare che l'attività Governativa in campo di legiferazione, in materia economica finanziaria, al contrario di quanto accadeva qualche anno fa si è notevolmente intensificata.

In passato mediamente oltre alla legge finanziaria lo Stato si limitava ogni anno finanziario ad emettere un numero ridotto di disposizioni legislative, dal 2008, all'opposto, vediamo una infinità di norme, tante che diventa difficile osservarle tutte alle scadenze indicate, nello specifico di seguito si illustrano le novità legislative più significative agli effetti della programmazione.

Il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118, introduce negli Enti Locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre P.A.

Il processo di armonizzazione, sarà applicato, salvo proroghe, dal 1.1.2015 a tutti gli Enti. Nel presente atto, che assume una valenza triennale per il periodo 2014/2016, si ritiene opportuno una esposizione delle nuove disposizioni in materia di contabilità pubblica. Con il processo di armonizzazione, è previsto che alla contabilità finanziaria si affiancherà, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le istituzioni degli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Il cambiamento a cui sono chiamati gli Enti Locali è di impatto notevole, in considerazione del fatto che il ruolo della contabilità finanziaria nei loro bilanci è accresciuto e affinato con il concetto di esigibilità, ciò comporta l'attenuazione di quei fattori che causano scostamenti tra le varie fasi dei processi di entrata e di spesa, determinando, come



conseguenza un avvicinamento delle previsioni di competenza al verificarsi dei rispettivi flussi di cassa. Non solo, ma le esigenze conoscitive della finanza pubblica impongono l'adozione di un comune piano dei conti e comuni schemi di bilancio al fine di rendere confrontabili i dati contabili delle amministrazioni pubbliche.

Le novità più rilevanti, tuttavia, discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziale" secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'Ente sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".

Il principio della competenza potenziato consente di:

- Conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- Evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- Rafforzare la programmazione di bilancio;
- Favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- Avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Ciò detto, gli Enti Locali non possono farsi trovare impreparati a questa svolta epocale che deve interessare non solo i responsabili degli uffici finanziari ma tutte le articolazioni della struttura organizzativa dell'Ente che devono acquisire e fare proprio il nuovo concetto di impegno e accertamento, le innovative modalità di contabilizzazione delle opere pubbliche e partecipare alla transcodifica delle voci di spesa di bilancio per riclassificarle secondo le missioni e i programmi, e individuare il macro aggregato più corrispondente alla tipologia dell'operazione da contabilizzare.

Il decreto legge 24 aprile 2014, n.66, pubblicato sulla GURI n. 95 del 24.4.2014, convertito in legge n. 89 del 23.6.2014, interviene "in materia di pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione".

In materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione, questa maggioranza, intende rendere note le misure organizzative messe in atto sin dal 2013, finalizzate alla risoluzione del problema sui ritardi dei pagamenti delle transazioni commerciali, legate alla scarsa liquidità di cassa.

L'Amministrazione, attraverso un parziale utilizzo dei fondi per la liquidità di cassa, nel rispetto del D.L. n. 35/2013, convertito in legge 64/2013, ha fin ora pagato tutti i debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, di cui disponeva la sufficiente copertura finanziaria, inoltre sta predisponendo analoga richiesta di liquidità, alla cassa DD.PP. per poter ottenere altra liquidità di cassa e pagare i debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2013, di cui dispone la sufficiente copertura finanziaria in bilancio.

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di prevedere una progressiva riduzione dei tempi di pagamento per i debiti liquidati e maturati dal 1.1.2014, tanto dovrebbe far sì che le risorse proprie dell'Ente ovvero le proprie disponibilità di cassa, vengano utilizzate per pagare i nuovi debiti, formati a partire dal 1.1.2014.

Atteso:

Che lo stock dei debiti pregressi relativi all'anno 2012, di cui l'Ente disponeva la sufficiente copertura finanziaria in bilancio, sono stati onorati mediante l'utilizzo della liquidità di casa



messa a disposizione dal Mef per il tramite della Cassa DD.PP, pagando i creditori nei trenta giorni successivi all'avvenuta erogazione della effettiva liquidità.

Che lo stock dei debiti pregressi relativi all'anno 2013, limitatamente alle somme di cui l'Ente disponeva la sufficiente copertura finanziaria in bilancio, saranno onorati mediante l'utilizzo della liquidità di casa messa a disposizione dal Mef per il tramite della Cassa DD.PP, pagando i creditori nei trenta giorni successivi all'avvenuta erogazione della effettiva liquidità.

Lo sbocco dei pagamenti della P.A., oggetto di normative del Governo, iniziano con l'emanazione del d.l.35/2013 e ad oggi completano con Il decreto legge 24 aprile 2014, n.66, pone chiaramente l'obiettivo di allineare i pagamenti dei debiti correnti 2014, per aver fornito la risoluzione dello sblocco dei pagamenti dei debiti pregressi al 31.12.2013. Lo sbocco dei pagamenti della P.A, concorre, come dimostra la presente relazione illustrativa, al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica fissati con i documenti di programmazione finanziaria, a tal fine ha individuato nello sblocco dei pagamenti dei debiti delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori, l'intervento da realizzare con un provvedimento, attraverso il quale immettere liquidità nel sistema economico ed in tal modo agevolare una ripresa della crescita del prodotto.

Questa Amministrazione, perseguendo l'obiettivo di reintegrare la liquidità di cassa, ha saputo cogliere l'opportunità messa a disposizione dal Governo con i c.d. aiuti di cui al punto che precede, e non solo, ma anche con disponibilità proprie.

L'Ente ha, in una certa misura, raggiunto l'obiettivo, di fatto, fino al due settembre, ha messo in atto tutte le misure idonee per pianificare i debiti dell'anno 2014, di cui al piano dei pagamenti, elenco progressivo di tutte le determinazioni di liquidazione per acquisizioni e prestazioni di beni e servizi, pubblicate dagli uffici, del quale risultano pagate tutte le determinazioni, alla data del 9.5.2014, (ultima n. 205 del 9.5.2014), inoltre ha provveduto a pagare le prestazioni di servizio, quali, Energia elettrica e Telefonia, fino alle fatture emesse dai gestori a tutto il mese di Maggio 2014.

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTO:

**CHE** a norma dell'art. 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;

**CHE** il vigente regolamento di contabilità, agli art. 10 -12 e 13, prevede i tempi entro i quali devono essere predisposti e notificati gli atti in esame;

**CHE** l'art. 172 del D.Lgs. n. 267/00 prevede gli allegati al bilancio di previsione;

**CHE** secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità all'art. 10, comma 4, assieme agli allegati di legge, anche lo schema di bilancio e il parere del responsabile del servizio finanziario, sono depositati nella segreteria comunale a disposizione dei consiglieri che ne possono prendere visione;

**CHE** l'art. 39 comma 1, della Legge n. 449/97 stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'ultima programmazione triennale è stata deliberata con atto di Giunta Comunale n. 181 del 11.10.2011.

**CHE** il nostro Comune, sottoposto al patto di stabilità interno, assicura per gli anni 2014/2016, la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico



dell'amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, rivolta ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali, con la circolare Mef n. 25 del 19.07.2012, pubblicata il 24/07.2012,
- d) riduzione di spesa della contrattazione integrativa, ultimo riferimento normativo, art. 9 comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito in legge n.122/2010 che obbliga gli enti all'allineamento della relativa spesa all'anno 2010.

La circolare del Ministro dell'Economia n. 12/2011 ha chiarito che il taglio del fondo per la contrattazione decentrata deve essere effettuato in caso di diminuzione del numero dei dipendenti e/o dei dirigenti in servizio rispetto al 2010. Per ognuno dei singoli anni si deve prendere come punto di riferimento la media aritmetica del personale in servizio tra i giorni 1 gennaio e 31 dicembre. La riduzione deve essere effettuata complessivamente sull'intero fondo, senza considerare l'inquadramento del personale cessato e senza considerare il periodo dell'anno in cui si sono verificate le cessazioni e/o le nuove assunzioni. Nel 2014 non si deve avere come riferimento il fondo del 2013, ma quello del 2010.

Dal 1999 ad oggi il Governo ha formulato il Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari e misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

Il nostro Comune sin dal 1999 ha sempre rispettato il patto di stabilità eccetto l'anno 2011. La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Ecco perché assume notevole importanza sia la previsione del bilancio 2014/2016 che il saldo finanziario da raggiungere in termini di competenza mista per ciascuno degli anni 2014/2016.

Il rispetto del vincolo del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa, infatti, il contenimento del saldo finanziario, richiesto dalle ultime leggi di stabilità, rileva un obiettivo di difficile raggiungimento ed in particolare modo per i piccoli e medi comuni i cui bilanci sono estremamente rigidi.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, anche alla luce della contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti, imposti dal patto di stabilità, e le altre norme di derivazione comunitaria, che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi tutti i fornitori (30 giorni), risulta importante attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli responsabili dei servizi comunali, per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti, essenzialmente in conto capitale, degli atti di propria competenza, ai sensi degli artt. 151 del TUEL e 9 comma 1, lett. a), n. 2 del Decreto Legge n. 78/2009.

Per il corrente bilancio 2014, l'obiettivo dell'Ente da realizzarsi è pari ad € 618.000,00, con un risultato positivo, l'importo dell'obiettivo da raggiungere è innegabilmente di difficile realizzazione, dal momento che il Governo fino alla data odierna è intervenuto in aiuto



del nostro Comune con l'esiguo importo di € 137.000,00, in occasione del monitoraggio del 1° Semestre 2014.

Il predetto importo è stato detratto dai pagamenti, in conto capitale, eseguiti dal Comune fino al 30.06.2014, tuttavia è, allo stato, risultato insufficiente alla realizzazione dell'obiettivo semestrale, si auspica che nei prossimi mesi il Governo intervenga con un aiuto più consistente, che consenta all'Ente di poter effettuare pagamenti, in conto capitale, senza il pericolo di non rispettare l'obiettivo annuale.

Per il biennio successivo, l'obiettivo è pari, per 2014 a € 770.000,00, per il 2016 a € 799.000,00

Sempre in materia di aiuti Governativi nel 2014 viene reintrodotta il "Patto nazionale orizzontale", sospeso per l'anno 2013, ossia quel meccanismo di flessibilità nell'applicazione del patto di stabilità interno, introdotto in favore dei comuni a partire dall'anno 2012, che consente la rimodulazione orizzontale degli obiettivi finanziari tra i comuni a livello nazionale.

Per l'anno 2014, a seguito della nostra richiesta, formulata per l'importo di € 200.000,00, il Governo ci ha concesso l'irrisoria somma di € 12.000,00. Tuttavia considerato che nel 2012, per effetto del patto orizzontale nazionale, avevamo beneficiato di € 92.000,00 ma la metà di questa somma, € 46.000,00, dovevamo cederla e/o restituirla negli anni 2013 e 2014.

Sempre per effetto del patto orizzontale nazionale, si verifica che, nel 2014 il nostro saldo viene a risentire della predetta operazione, dal che, dei 46.000,00 Euro, che determinano un peggioramento del nostro obiettivo, € 12.000,00 intervengono per il miglioramento del nostro obiettivo e dunque l'obiettivo del 2014 viene peggiorato per la differenza, ovvero per € 34.000,00.

Anche la Regione Calabria, quest'anno, a seguito di richiesta formulata dall'Ente per la somma di circa € 700.000,00, con il "Patto Regionale Verticale Incentivato", ha concesso l'esigua somma di € 192.000,00.

Per concludere, nel corrente anno 2014, considerato l'arduo obiettivo da raggiungere di +€ 618.000,00, e gli esigui importi di spazi finanziari concessi, se, nella peggiore delle ipotesi, il Governo non concederà altri spazi finanziari per pagare spese di investimento, e il Comune non riuscirà a rispettare il patto di stabilità, certamente non sarà accaduto per negligenza dell'Ente, in quanto nel corrente anno il Comune ha messo in atto tutte le misure per richiedere sufficienti spazi finanziari, al Governo e alla Regione, per poter pagare tutte le spese in conto capitale che ha sostenuto fino ad ora e che prevederà di sostenere fino al 31.12.2014.

Sempre ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità, sicuramente un risultato positivo è dato, anche, dall'istituzione del fondo svalutazione crediti che, a norma del postulato 57, del principio contabile n. 3 /2004, costituirà economia di spesa in quanto somma non impegnabile.

**CHE** a causa principalmente della difficoltà di riscossione dei ruoli coattivi delle entrate comunali, trasmessi negli anni precedenti ad Equitalia Spa, e di difficile riscossione, oltre che della discrepanza dei tempi fra i flussi finanziari di entrata e di spesa, anche per i prelievi forzosi illegittimi, sui propri conti correnti postali, nonché dei tagli subiti dal Governo con l'applicazione della riduzione dei trasferimenti per il triennio 2012-2013-2014, ex articolo 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, si è reso necessario richiedere al Tesoriere Comunale un'anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 222 del D.L.vo n. 267/2000 e nei limiti del 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente 2011, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata



**CHE** la previsione del capitolo di entrata dell' IMU 2014, è stata realizzata per l'intero gettito, di competenza comunale, riscosso nell'anno 2013.

**CHE** le assegnazioni statali sono sostanzialmente sostituite dal gettito del tributo, imu tuttavia, al fine di garantire una equa distribuzione di risorse, è istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito del tributo imu che è distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi, della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

In buona sostanza il Governo mette in atto quello che ha programmato con leggi e decreti nel corso degli ultimi anni, ovvero azzerare i trasferimenti.

Si verifica che le somme concesse, mediante il Fondo di solidarietà comunale, sono nella realtà alimentate dal gettito IMU, dal Governo sottratte dalla disponibilità del Comune.

**CHE** a norma dell'art. 6, comma 17, della legge n. 95 del 6.7.2012, cosiddetta spending review, gli Enti Locali iscrivono nei propri bilanci di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dell'entrata, aventi anzianità non superiore a cinque anni.

**CHE** solo per i comuni che hanno attivato le anticipazioni della Cassa DD.PP. per far fronte ai pagamenti di cui all'art. 1 comma 17 del D.L.35/2013, la predetta percentuale del fondo passa dal 25% al 50%;

**CHE** per l'anno 2014 l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012 e l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali beneficiari delle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti pregressi maturati da tali enti ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto-legge n. 35 del 2013, non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

La norma in esame opera in deroga rispetto a quanto previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012(13) e dall'articolo 1, comma 17, del decreto-legge n. 35 del 2013(14) .

Pertanto nel corrente bilancio di previsione, al cap. 2465, viene prevista la percentuale del 25 % dei residui attivi di cui ai titoli 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dell'entrata, aventi anzianità non superiore a cinque anni, il capitolo del fondo svalutazione crediti viene stimato in € 444.915,33.

**CHE** i lavori preparatori svolti dalla Giunta Comunale, durante i quali sono state analizzate le proposte di programmazione, relative alla formazione del Bilancio di Previsione, si sono conclusi realizzando il progetto di bilancio 2014, riportato dall'Ufficio finanziario negli appositi elaborati in allegato;

**CHE** i dati elaborati sono stati redatti in conformità alle leggi vigenti;

#### **PER QUANTO ATTIENE ALLA MANOVRA TARIFFARIA:**

**CHE** per quanto attiene all'IMU, componente della IUC, si intende confermare, il regolamento, le detrazioni e le aliquote imu in vigore nel 2013, con decorrenza dallo 01/01/2014;

**CHE**, per quanto attiene alla **TARI**, componente della IUC, sarà istituita con delibera di Consiglio Comunale, la cui proposta agli atti, prevede, a norma di legge, che il tributo, iscritto nella parte entrata del bilancio 2014, sia previsto in modo da assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani.

Tuttavia la determinazione delle singole tariffe, compreso piano finanziario, assieme all'approvazione del relativo regolamento, saranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**CHE**, per quanto attiene alla **TASI**, componente della IUC, sarà istituita con delibera di Consiglio Comunale, la cui proposta agli atti, prevede, a norma di legge, che il tributo,



iscritto nella parte entrata del bilancio 2014, sia previsto in modo da assicurare parzialmente la copertura dei costi dei servizi indivisibili.

Tuttavia la determinazione delle singole tariffe, assieme all'approvazione del relativo regolamento, saranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**CHE** la destinazione dei proventi di violazione al codice della strada, per l'anno 2014, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 3.9.2014, per le finalità indicate al nuovo art. 208 del D.L.vo n. 285/1992,

**CHE** sono state fatte delle previsioni maggiori di gettito relative ad entrate correnti straordinarie, per effetto di accertamenti di evasione tributaria e per effetto di formazione di ruolo coattivo ici dell'anno 2008, (nell'analisi trattasi di evasione ici) le stesse vanno a coprire altrettante spese straordinarie;

**CHE** sono state fatte delle previsioni di entrate correnti straordinarie, per effetto di recupero iva a credito del nostro Comune, le stesse come per legge vanno a coprire altrettante spese straordinarie;

**CHE** a decorrere dall'esercizio 2007 si è proceduto all'adeguamento del costo di costruzione per l'edilizia residenziale ai fini del contributo di concessione ai sensi dell'art.16 D.P.R. 380/2001( propria delibera n.246 del 6.11.2006 ),

**CHE** con propria deliberazione n. 47 del 20.03.2014, e successiva variazione, delibera di Giunta Comunale n.136 del 3.9.2014, contenente l'allegato delle opere pubbliche, 2014/2016 è stato adottato il " Programma Triennale delle OO.PP, per il triennio 2014/2016, ai sensi dell'art. 14 della L.n.109/1994";

**CHE** è stata volontà di questa Amministrazione, porre a carico del bilancio comunale gli oneri per fitti passivi sostenuti per gli uffici dell'agenzia delle entrate, senza richiedere per gli stessi il rimborso da parte dei relativi ministeri;

**CHE** è volontà di questa Amministrazione, confermare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari deliberato nell'anno 2013, relativamente i singoli beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 25.11.2013.

**CHE** nel bilancio di previsione 2014 e nel pluriennale 2014-2016 si ritiene utile considerare atti validi autorizzatori, le delibere e le determine di aggiudicazione degli appalti e di affidamento di manutenzione e fornitura di beni e servizi, esecutive al tutto il mese di settembre 2014 che per brevità non si trascriveranno;

**CHE** al Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti per il triennio 2014 – 2016, si è fatto fronte, compatibilmente con il rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità, con le reali risorse proprie e con contributi disponibili;

**CHE** il D.L. 66/2014 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione, per l'anno 2014 i predetti limiti sono stati osservati ;

**CHE** l'Ente ha sottoscritto apposite transazioni con i creditori per debiti, non riconosciuti dal Consiglio Comunale, sussistenti a tutto il mese di settembre .2014.

Gli accordi transattivi, non considerati debiti fuori bilancio, come si legge nel postulato 104, presuppongono una decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte.

Tale decisione è stata assunta sulla base di una motivata analisi di convenienza per l'Ente di addivenire alla conclusione dell'accordo, senza maggiori gravami a carico del bilancio comunale.

Gli atti transattivi, sottoscritti con i creditori, sono stati prevesti nel bilancio 2013 ai capitoli 138 art.1 e 2495 art.11;

**CHE** è stato previsto nel bilancio 2014 al capitolo 2495 art. 5 e 10 l'importo necessario per riconoscimento di debiti fuori bilancio, qualora il Consiglio Comunale, nel corso dell'anno, vorrà riconoscerli;



**CHE** è stato previsto nella parte spesa, al titolo secondo, alimentato dai proventi degli oneri di urbanizzazione, una somma dipendente da un esproprio, per effetto di sentenza esecutiva che condanna il Comune al relativo pagamento.

**CHE** dalla stampa del sito Tesoweb Banca Carime, alla data del 3.9.2014, risulta essere assegnata e prelevata forzosamente al 31.12.2013, in favore della società SU.RE.CAL la somma di € 127.000,00 per la quale occorrerà una necessaria regolarizzazione della partita sospesa, per 2014 risultano prelevate forzosamente le somme di € 1.499,40, di € 497,80, e di € 38,48, per la quale occorrerà una necessaria regolarizzazione della partita sospesa,

**CHE** per quanto concerne l'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dai lavori per le frane del febbraio 2009, previa stampa dal tesoweb banca carime è stata accertata alla data del 3.09.2014 l'inesistenza di azioni esecutive di pignoramento presso la tesoreria comunale, promosse dalle ditte esecutrici dei lavori per le frane 2009, tranne la presenza dell'unica azione esecutiva promossa dalla società Lagotrans srl, della quale il Giudice del Tribunale di Paola, dott. Alessandro Di Tano, con ordinanza del 12.7.2011, ha sospeso il decreto ingiuntivo emesso nei confronti del Comune, con la fondamentale motivazione che solo con il collaudo da parte dell'Amministrazione, si esprime l'accettazione delle opere e si concretizza il diritto dell'appaltatore al compenso.

**RITENUTO**, pertanto, di allegare alla relazione previsionale e programmatica relativa al triennio 2014-2016 i seguenti documenti che costituiscono sezioni parte integrante della stessa e che assumono come proprio arco temporale di riferimento per l'appunto il triennio 2014-2016:

1. il programma dei lavori pubblici 2014-2016, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 47 del 20.03.2014 e successiva variazione, delibera di Giunta Comunale n. 136 del 3.9.2014;
2. la deliberazione di Giunta Comunale n 137 del 3.9.2014, in riferimento al comma 1, lettera c, dell'art. 172 del D.Lgs 267/00, nella quale si dà atto che l'Ente non ha in proprietà aree e fabbricati da cedere e da destinare alla residenza, alle attività produttiva e terziaria;

**CHE** il gettito delle entrate è stato previsto senza alcuno aumento rispetto all'esercizio precedente 2013, pertanto le stesse si intendono confermate ai sensi dell'art.1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007 );

**CHE** nella predisposizione degli schemi di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 si è tenuto conto delle aliquote e delle agevolazioni dei tributi comunali già in vigore per l'anno 2013 e pertanto si ritiene di confermarle per l'anno 2014.

Nell'analisi si tratta:

- ☐ la misura delle aliquote e delle detrazioni I.MU, approvate con Delibera Giunta Comunale n.163 del 29.09.2012;
- ☐ la tariffa del servizio a domanda individuale relativo alle lampade votive, approvata con delibera di Giunta Comunale n.157 del 25.09.2012;
- ☐ le tariffe Cosap. (Delibera di C.C.n.18 del 29.5.07 e success. modifica n. 56 del 29.11.2007);
- ☐ la tariffe del servizio a domanda individuale della mensa scolastica approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 04.10.2013;
- ☐ la tariffe del servizio di trasporto scolastico approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.197 del 20.12.2012;
- ☐ la tariffa del servizio idrico integrato, approvata con Delibera Giunta Comunale



n. 158 del 25.09.2012, confermando anche per il 2014 che non si è ritenuto adeguato differenziare la tariffa base del servizio idrico integrato, per fascia, rispetto ai componenti del nucleo familiare, in tariffa agevolata, tariffa base e 1° eccedenza;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 17.12.2011, di aliquota differenziata sull'Addizionale Comunale all'IRPEF, ecc;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30.12.2011 e successiva delibera Consiglio Comunale n.6 del 29.05.2012, di applicazione dell'imposta di soggiorno;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 25.11.2013, di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari deliberato nell'anno 2013, relativamente i singoli beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali- art. 58 legge n. 133/08 2013/2015.

**CHE** le previsioni di spesa degli anni 2014, 2015 e 2016, sono in linea con gli obiettivi in materia di patto di stabilità, l'obiettivo programmatico, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza sono rilevabili dal bilancio, per le entrate e le spese in conto capitale, dalla stima di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto, giusta circolare n. 2/2009 del MEF;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

**VISTO** il D. L.vo n. 267/2000;

**VISTO** che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi favorevolmente i pareri di cui all'art 49 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000;

Dopo ampia discussione;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

**1) DI PRESENTARE** al Consiglio Comunale per gli effetti di cui all'art.170 del D.L.vo n.267/2000:

- a) la Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di Previsione dell' esercizio finanziario 2014 che abbraccia l'arco temporale 2014/2016, e dei suoi allegati tanto da formarne parte integrante e sostanziale;
- b) lo schema di bilancio di competenza di detto esercizio finanziario 2014 con le risultanze finali di cui all'allegato di **lettera A** ) ;
- c) lo schema del bilancio pluriennale che abbraccia l'arco di tempo 2014/2016
- d) il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 come in premessa specificato, giusta deliberazione n.47 del 20.03.2014 e successiva variazione, delibera di Giunta Comunale n. 136 del 3.9.2014 ;
- e) la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 3.9.2014 , da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano a quantita' e qualita' di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attivita' produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprieta' od in diritto di superficie;
- f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarieta' strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

**2) DI APPROVARE** integralmente le premesse alla presente parte dispositiva come parte integrante e sostanziale del presente deliberato anche ai sensi e per gli effetti degli



obblighi ex art. 3 della legge 241/1990 quanto alla indicazione dei presupposti di fatto ed al quadro di diritto determinato per l'adozione dell'atto medesimo;

- 3) **DI APPROVARE** lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 nelle risultanze di cui al seguente quadro riassuntivo.
- 4) **DI APPROVARE** La relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014/2016.
- 5) **DI APPROVARE** Il bilancio pluriennale 2014/2016 di durata pari a quello della Regione
- 6) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prospetto di lettera A					
Quadro generale riassuntivo del bilancio 2014					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	€ 5.450.482,50	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	€ 8.490.280,61
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 1.139.336,70	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	€ 1.913.612,82
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€ 2.182.879,04			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 927.938,45			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 11.097.019,56	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	€ 10.393.762,82
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 991.077,13	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	€ 991.077,13
	<b>Totale</b>	<b>€ 21.788.733,38</b>		<b>Totale</b>	<b>€ 21.788.733,38</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2014 presunto</b>			<b>Disavanzo di amministrazione 2014 presunto</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>€ 21.788.733,38</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>€ 21.788.733,38</b>



**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ( Art. 49 comma 1<sup>a</sup> - D. Lgvo 267/2000)**

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole

Data 03/09/2014

UFFICIO Ragioneria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Emma Lanenza

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Data 03/09/2014

UFFICIO DI RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Emma Lanenza

Visto l'art. 153 comma 5<sup>o</sup> - D. L. vo n. 267 del 18.08.2000

Attestazione di copertura di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data .....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.  
IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo Sirimarco)

IL SINDACO

(ing. Enrico GRANATA)

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 04/09/2014 al 19/09/2014 come prescritto dall'art. 124 - comma 1<sup>o</sup> - del D. L. vo 267/2000 (N. 991 Reg-Pub.)

Li 04/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo Sirimarco)

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'** (ai sensi del D. L. vo n. 267/2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 04/09/2014

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - comma 3<sup>o</sup> - del D. L. vo n. 267/2000

☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4<sup>o</sup> - del D. L. vo 267/2000

☒ E' stata inserita nell'elenco in data 04/09/2014 Prot. n. 12820 ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L. vo 267/2000)

Li 04/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo Sirimarco)

**PER COPIA CONFORME**

Dalla Sede municipale, .....

Il Segretario Comunale